

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE

INDIVIDUAZIONE RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELL'AUSL UMBRIA N. 2, AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 1, C. 7 DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190.	N. 226 Del 28 MAR. 2013
--	----------------------------

Il 28 MAR. 2013 in Terni, nella sede legale provvisoria della AUSL Umbria N. 2

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il documento istruttorio redatto dal Servizio/Ufficio U.O. Affari Legali, Generali e Politiche del Personale - Terni;

RITENUTO di farne proprio il contenuto, che diventa parte integrante e sostanziale del presente atto;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo, ciascuno per quanto di rispettiva competenza;

DELIBERA

1. di individuare, in rapporto a tutto quanto esposto nel documento istruttorio, **Responsabile della Prevenzione della corruzione della AUSL Umbria n. 2**, la Dott.ssa Maria Carla Cimato, dirigente amministrativo a t.i di questa Azienda, già titolare di incarico dirigenziale di Struttura Complessa;
2. di dare atto che al Responsabile della Prevenzione della corruzione della AUSL Umbria n. 2 individuato con il presente provvedimento, faranno capo tutte le funzioni e compiti previsti dalla L. 190/12 richiamate nel documento istruttorio;;
3. di individuare, in rapporto a quanto esposto nel documento istruttorio, **Referente aziendale per la corruzione** il Dott. Luca Calvi, Collaboratore Amministrativo Esperto – cat. Ds a t.i., già titolare dell'incarico di responsabilità della Posizione Organizzativa Adempimenti D.Lgs. 196/03-Terni;
4. di dare atto che gli incarichi suddetti decorrono dalla data di adozione del presente provvedimento ed avranno termine alla scadenza del mandato dell'attuale Direttore Generale, fatta salva una durata inferiore in rapporto a disposizioni di legge, contrattuali e di regolamento;
5. di stabilire che tra il Responsabile della prevenzione della corruzione della AUSL Umbria n. 2 ed il Referente aziendale per la corruzione, vi sarà un **rapporto funzionale** nell'esercizio delle funzioni e compiti individuati dalla vigente normativa in materia, fermo restando che il Responsabile della prevenzione della corruzione rimane comunque il riferimento per l'implementazione dell'intera politica di prevenzione nell'ambito dell'amministrazione e per le eventuali responsabilità che ne dovessero derivare;
6. di dare atto inoltre che le modalità di raccordo e di coordinamento tra il Responsabile della prevenzione della corruzione ed il Referente per la corruzione saranno definite nell'ambito del Piano Triennale di prevenzione;
7. di notificare il presente provvedimento alla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (C.I.V.I.T.), così come previsto al punto n. 2, paragrafo 3 della Circolare n. 1/13 del Dipartimento Funzione Pubblica;
8. di dare atto che la presente deliberazione non è sottoposta a controllo regionale, ai sensi dell'art. 47 della L.R. 18/2012;
9. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale.

Il Dirigente/Direttore del Servizio/Struttura U.O. Affari Legali, Generali e Politiche del Personale – Terni attesta la regolarità del presente atto e ne certifica la conformità alle vigenti disposizioni di legge.

Il Dirigente del Servizio
U.O. Affari Legali, Generali
e Politiche del Personale - Terni
(Dott. Pietro Carsili)

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Sandro Fratini)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dr. Imolo Fiaschini)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dr. Roberto Americioni)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Servizio: U.O. Affari Legali, Generali e Politiche del Personale - Terni

Allegato alla Delibera del Direttore Generale

n. *296* del 28 MAR. 2013

Normativa di riferimento:

- L. 6 novembre 2012, n. 190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- Circolare n. 1/13 del Dipartimento Funzione Pubblica dall’oggetto: “*Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”.

Motivazione:

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012 è stata pubblicata la Legge 6 novembre 2012, n. 190, “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione che è entrata in vigore il 28 novembre 2012*”.

Con l’intervento normativo suddetto sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

La Legge sopra richiamata individua quale primo adempimento in capo alle diverse Amministrazioni l’obbligo dell’individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione, in particolare l’art. 1, c. 7 della Legge sopra richiamata recita testualmente: “*A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione*”.

In rapporto a ciò il Dipartimento della Funzione Pubblica con Circolare n. 1/13 ha fornito informazioni e prime indicazioni alle amministrazioni con particolare riferimento alla figura del responsabile della prevenzione della corruzione, sottolineando la necessità da parte della amministrazioni di procedere alla tempestiva nomina della figura stessa.

Tenendo conto di quanto disposto dall’art. 1, comma 7 della L. 190/12 ed alle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica con la Circolare n. 1/13 più sopra richiamata, si ritiene di dover individuare nella Dott.ssa Maria Carla Cimato, dirigente amministrativo a t.i. di questa Azienda, il **Responsabile della prevenzione della corruzione** per la AUSL Umbria n. 2, essendo la stessa l’unica figura che presenta le caratteristiche ed i requisiti individuati dalle disposizioni più sopra richiamate (dirigente Amministrativo a t.i.);

Le disposizioni di cui alla L. 190/12 prevedono che il Responsabile della Prevenzione della corruzione della AUSL Umbria n. 2 debba in particolare:

- Elaborare la proposta di piano della prevenzione, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione (art. 1, c. 8); i contenuti del piano, che caratterizzano anche l'oggetto dell'attività del responsabile, sono distintamente indicati nel c. 9 dell'art. 1;
- Definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, c. 8);
- Verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità (art. 1, c. 10, lett. a));
- Proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1, comma 10, lett. a));
- Verificare d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b));
- Individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, comma 10, lett. c)).

Inoltre la Circolare n. 1/13 del Dipartimento della Funzione Pubblica prevede la possibilità di designare referenti a supporto delle azioni del dirigente nominato Responsabile della prevenzione della corruzione.

In rapporto a quanto sopra ed alla complessità dell'organizzazione aziendale, anche rispetto al processo di riorganizzazione in atto derivante dall'accorpamento delle ex AUSL n. 3 e n. 4 a decorrere dall'01/01/13 (cfr. L.R. n. 18/12), si ritiene necessario individuare un **Referente aziendale per la corruzione** che avrà un rapporto di tipo funzionale con il **Responsabile della Prevenzione della corruzione** nell'esercizio delle funzioni e compiti individuati dalla vigente normativa in materia, fermo restando che il Responsabile della prevenzione della corruzione rimane comunque il riferimento per l'implementazione dell'intera politica di prevenzione nell'ambito dell'amministrazione e per le eventuali responsabilità che ne dovessero derivare.

Le modalità di raccordo e di coordinamento tra le due figure suddette saranno definite nell'ambito del Piano Triennale di prevenzione.

Ritenuto di dover attribuire l'incarico di Referente aziendale per la corruzione, in capo al Dott. Luca Calvi, Collaboratore Amministrativo Esperto – cat. Ds a t.i., già titolare dell'incarico di responsabilità della Posizione Organizzativa Adempimenti D.Lgs. 196/03 – Terni, in rapporto all'esperienza professionale maturata dallo stesso ed ai risultati ottenuti in incarichi precedentemente ricoperti.

Esito dell'istruttoria:

Tutto ciò premesso si propone il seguente dispositivo di deliberazione:

1. di individuare, in rapporto a tutto quanto esposto nella motivazione, **Responsabile della Prevenzione della corruzione della AUSL Umbria n. 2**, la **Dott.ssa Maria Carla Cimato**, dirigente amministrativo a t.i di questa Azienda, già titolare di incarico dirigenziale di Struttura Complessa;
2. di dare atto che al **Responsabile della Prevenzione della corruzione della AUSL Umbria n. 2** individuato con il presente provvedimento, faranno capo tutte le funzioni e compiti previsti dalla L. 190/12 richiamate nel documento istruttorio;
3. di individuare, in rapporto a quanto esposto nella motivazione, **Referente aziendale per la corruzione** il **Dott. Luca Calvi**, Collaboratore Amministrativo Esperto – cat. Ds a t.i., già titolare dell'incarico di responsabilità della Posizione Organizzativa Adempimenti D.Lgs. 196/03-Terni;
4. di dare atto che gli incarichi suddetti decorrono dalla data di adozione del presente provvedimento ed avranno termine alla scadenza del mandato dell'attuale Direttore Generale, fatta salva una durata inferiore in rapporto a disposizioni di legge, contrattuali e di regolamento;
5. di stabilire che tra il **Responsabile della prevenzione della corruzione della AUSL Umbria n. 2** ed il **Referente aziendale per la corruzione**, vi sarà un **rapporto funzionale** nell'esercizio delle funzioni e compiti individuati dalla vigente normativa in materia, fermo restando che il **Responsabile della prevenzione della corruzione** rimane comunque il riferimento per l'implementazione dell'intera politica di prevenzione nell'ambito dell'amministrazione e per le eventuali responsabilità che ne dovessero derivare;
6. di dare atto inoltre che le modalità di raccordo e di coordinamento tra il **Responsabile della prevenzione della corruzione** ed il **Referente per la corruzione** saranno definite nell'ambito del Piano Triennale di prevenzione;
7. di notificare il presente provvedimento alla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (C.I.V.I.T.), così come previsto al punto n. 2, paragrafo 3 della Circolare n. 1/13 del Dipartimento Funzione Pubblica;
8. di dare atto che la presente deliberazione non è sottoposta a controllo regionale, ai sensi dell'art. 47 della L.R. 18/2012;
9. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale.

L'Addetto all'Istruttoria
(Dott. Fabiano Toparini)

Fabiano Toparini

Il Responsabile del Procedimento
(Dott. Piero Carsili)



Il Dirigente del Servizio
U.O. Affari Legali, Generali e
Politiche del Personale - Terni
(Dott. Piero Carsili)

